



2017/2162(DEC)

28.2.2018

PARERE

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA) per l'esercizio 2016
(2017/2162(DEC))

Relatore per parere: Markus Ferber

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace che la Corte dei conti abbia constatato che i conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (in appresso "l'Agenzia") per l'esercizio 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari;
2. osserva che il bilancio annuale dell'Agenzia per il 2016 è stato pari a 27,5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento, con tassi di esecuzione medi del 99,02 % per gli stanziamenti d'impegno (compresi i riporti) e del 91,57 % per gli stanziamenti di pagamento (89,78 % degli stanziamenti impegnati nel 2016); osserva altresì che il 7,52 % degli stanziamenti riportati al 2017 riguarda principalmente le spese operative e che il 95,4 % degli stanziamenti riportati dal 2015 sono stati eseguiti;
3. si compiace che i massimali indicativi utilizzati dalla Corte dei conti per valutare l'esecuzione del bilancio al livello dei riporti (10 % per il titolo 1 (Personale), 20 % per il titolo 2 (spese amministrative) e 30 % per il titolo 3 (spese operative)) siano stati raggiunti;
4. si rammarica del fatto che l'obiettivo del 95 % per l'esecuzione dei pagamenti entro il termine fissato di 30 giorni non sia stato raggiunto; osserva che i motivi dei ritardi nei pagamenti restano invariati rispetto al 2015, e che riguardano ritardi nel trattamento delle fatture da parte del personale dell'Agenzia, la carenza di liquidità e i contenziosi con i fornitori sul contenuto delle fatture; invita l'Agenzia ad adottare misure correttive per raggiungere l'obiettivo del 95 % entro un termine ragionevole;
5. si rammarica che non siano ancora state adottate misure correttive a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte nel 2013 per quanto riguarda la doppia sede dell'Agenzia a Lille e a Valenciennes; sottolinea che i costi potrebbero probabilmente essere ridotti se tutte le operazioni fossero centralizzate in un'unica sede; è altresì dell'avviso che la riduzione dei costi potrebbe agevolare la stipulazione di un accordo globale sulla sede con lo Stato membro ospitante (che servirebbe a chiarire le condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale);
6. prende atto dei risultati dell'esercizio di analisi comparativa annuale, concentratosi sull'efficienza delle risorse interne che dimostra una riduzione della quota del personale assegnato a mansioni amministrative (dal 23 % al 18 %) e un aumento della quota del personale assegnato a compiti operativi (dal 65 % al 70 %), mentre la quota del personale assegnato a funzioni di controllo e finanziarie si è attestata al 12% circa; si rammarica, tuttavia, del fatto che l'andamento della percentuale sia principalmente dovuto ad una correzione della ripartizione del personale tra le varie categorie; sottolinea che tale riduzione non è in linea con il taglio del personale del 5 % annunciato dalla comunicazione della Commissione sulla programmazione delle risorse per le agenzie decentrate;
7. segnala che il pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario (4RP) e il nuovo regolamento

dell'Agenzia sono entrambi entrati in vigore il 15 giugno 2016; sottolinea che questi nuovi atti giuridici dell'Unione prevedono un periodo transitorio (fino al 16 giugno 2019) affinché l'Agenzia possa modificare il proprio ruolo di elaborazione e diffusione delle politiche e trasformarsi quindi in un'autorità che lavora direttamente per il settore per quanto riguarda le autorizzazioni per le certificazioni di sicurezza e il materiale rotabile; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia preveda che tale transizione dovrebbe apportare ingenti benefici in termini di riduzione dei costi e tempi di attesa nell'ambito di queste procedure;

8. evidenzia il ruolo strategico dell'Agenzia nel migliorare la competitività delle ferrovie rispetto ad altri modi di trasporto e nel contribuire allo sviluppo di uno spazio ferroviario unico europeo senza frontiere che funzioni in maniera efficiente, riducendo gli ostacoli amministrativi e tecnici, favorendo l'accesso al mercato e garantendo la non discriminazione, attraverso una maggiore efficacia della spesa dei fondi pubblici per i servizi di trasporto ferroviario pubblico e una migliore governance delle infrastrutture; accoglie con favore il programma incentrato sullo snellimento delle norme nazionali al fine di ridurre l'impatto degli ostacoli esistenti tra Stati membri o di eliminarli;
9. evidenzia il ruolo svolto dall'Agenzia nel garantire la sicurezza e l'interoperabilità del sistema ferroviario europeo al fine di concorrere alla creazione di un settore ferroviario europeo più competitivo e migliorare la qualità dei servizi di trasporto ferroviario; condivide la visione della Commissione di un sistema ferroviario europeo all'avanguardia mondiale per i risultati in materia di sicurezza;
10. plaude al ruolo dell'Agenzia nel contesto del monitoraggio dello sviluppo, della sperimentazione e dell'attuazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), come pure nella valutazione di specifici progetti ERTMS; si compiace dell'avvio dei negoziati tra l'UE e la Svizzera nel quadro dell'Accordo sul trasporto di merci e passeggeri su strada e per ferrovia, finalizzati all'adesione della Svizzera all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie; sottolinea che, con l'attribuzione di maggiori responsabilità, l'Agenzia dovrà anche essere dotata delle necessarie risorse finanziarie, materiali e umane per poter espletare con efficacia ed efficienza le sue nuove funzioni supplementari; richiama l'attenzione sullo studio recentemente commissionato dalla commissione per i bilanci relativo alle modalità di finanziamento delle agenzie europee e sottolinea che sarebbe opportuno sviluppare mezzi per accrescere l'autofinanziamento dell'Agenzia; rileva con preoccupazione la contraddizione tra le norme che estendono la portata del mandato dell'Agenzia, approvate recentemente, e i tagli al bilancio della medesima, previsti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020;
11. rammenta la posizione del Parlamento europeo nella procedura di bilancio per il recupero degli importi totali riassegnati dal Meccanismo per collegare l'Europa al Fondo europeo per gli investimenti strategici; sottolinea che i finanziamenti per il completamento dello spazio ferroviario unico europeo devono essere preservati anche al fine di modernizzare ed ampliare le strutture ferroviarie nelle regioni periferiche dell'Unione; evidenzia, inoltre, che l'attuazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) dovrebbe essere proseguita al fine di continuare l'applicazione delle norme tecniche comuni e massimizzare i benefici in termini di interoperabilità;

12. rileva che, nel 2016, l'Agenzia ha portato avanti l'attuazione del piano d'azione definito nella sua strategia anti-frode organizzando sessioni di formazione ad hoc in materia di prevenzione delle frodi; si compiace del fatto che nel 2017 sia stata effettuata una revisione completa delle norme dell'Agenzia in materia di conflitto di interessi; osserva inoltre che, nel quadro della politica sui conflitti di interessi in seno al consiglio di amministrazione (CA), l'Agenzia ha pubblicato i CV e le dichiarazioni di interessi dei membri del medesimo; rileva tuttavia che i CV e le dichiarazioni di interessi di alcuni membri sono ancora mancanti; chiede che i CV e le dichiarazioni di interessi siano pubblicati senza indugio dopo la nomina dei membri del CA;
13. rileva che l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato il suo Sistema di gestione integrato (IMS) basato sui requisiti specificati nelle norme di controllo interno e nelle norme ISO 9001 al fine di soddisfare le condizioni necessarie per potersi assumere nuove responsabilità e aumentare la propria efficienza; accoglie con favore l'analisi effettuata dall'Agenzia nel quadro dell'IMS per quanto riguarda le eccezioni e la non conformità alle norme e le azioni di formazione da organizzare nel 2017 sull'aggiudicazione degli appalti e la gestione dei contratti al fine di porre rimedio a tali casi;
14. osserva che la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione integrato ha evidenziato alcuni settori in cui si potrebbero apportare miglioramenti per quanto riguarda la conformità e l'efficacia, in particolare per quanto riguarda i valori etici e organizzativi, la continuità operativa, la gestione delle relazioni con le parti interessate, la gestione delle risorse umane e, in particolare, ha individuato una discrepanza tra le competenze disponibili internamente e le competenze richieste; si attende che l'Agenzia garantisca la completa attuazione delle norme di gestione ERA entro il 2017, come previsto;
15. rileva che l'esercizio di valutazione del rischio del 2016 ha evidenziato nuovi rischi rispetto al 2015, legati al recepimento tardivo e incoerente della normativa del 4° pacchetto ferroviario, all'obsolescenza degli strumenti di gestione del cambiamento del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), alla diminuzione dell'inquinamento acustico ferroviario, ai ritardi nella riduzione delle norme nazionali e alla gestione dei dati;
16. propone che il Parlamento conceda il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2016.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	20.2.2018
Esito della votazione finale	+: 38 -: 3 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Daniela Aiuto, Lucy Anderson, Marie-Christine Arnautu, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Deirdre Clune, Michael Cramer, Luis de Grandes Pascual, Andor Deli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Jacqueline Foster, Dieter-Lebrecht Koch, Miltiadis Kyrkos, Bogusław Liberadzki, Marian-Jean Marinescu, Renaud Muselier, Markus Pieper, Tomasz Piotr Poręba, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, Claudia Schmidt, Jill Seymour, Keith Taylor, Pavel Telička, István Ujhelyi, Wim van de Camp, Marie-Pierre Vieu, Janusz Zemke, Roberts Zīle, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jakop Dalunde, Michael Detjen, Markus Ferber, Maria Grapini, Rolandas Paksas, Jozo Radoš, Evžen Tošenovský, Henna Virkkunen
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Olle Ludvigsson

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

38	+
ALDE	Izaskun Bilbao Barandica, Jozo Radoš, Dominique Riquet, Pavel Telička
ECR	Tomasz Piotr Poręba, Evžen Tošenovský, Roberts Zīle
EFDD	Daniela Aiuto, Rolandas Paksas
PPE	Georges Bach, Deirdre Clune, Andor Deli, Markus Ferber, Dieter-Lebrecht Koch, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Marian-Jean Marinescu, Renaud Muselier, Markus Pieper, Massimiliano Salini, Claudia Schmidt, Henna Virkkunen, Luis de Grandes Pascual, Wim van de Camp
S&D	Lucy Anderson, Isabella De Monte, Michael Detjen, Ismail Ertug, Maria Grapini, Miltiadis Kyrkos, Bogusław Liberadzki, Olle Ludvigsson, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, István Ujhelyi, Janusz Zemke
Verts/ALE	Michael Cramer, Jakop Dalunde, Keith Taylor

3	-
ECR	Jacqueline Foster
EFDD	Jill Seymour
ENF	Marie-Christine Arnautu

1	0
GUE/NGL	Marie-Pierre Vieu

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti